



Comune di Parma

Settore Responsabile: SETTORE SOCIALE

Unità proponente: 065050 - S.O. FRAGILITA'

Determinazione n. proposta 6259 / 2024

OGGETTO: AFFIDAMENTO DIRETTO, AI SENSI DELL'ART. 50, COMMA 1, LETTERA B), DEL D.LGS. N. 36/2023, PER L'ATTUAZIONE DI UNO SPORTELLO SOCIALE DI ESECUZIONE PENALE NELL'AMBITO DEL PROGETTO TRIENNALE REGIONALE "TERRITORIO PER IL REINSERIMENTO - EMILIA ROMAGNA", COFINANZIATO DA CASSA DELLE AMMENDE - CUP E41H23000150003 - APPROVAZIONE SCHEMA AVVISO RACCOLTA PREVENTIVI

IL DIRIGENTE DEL SETTORE SOCIALE

RICHIAMATE

la Delibera di Consiglio Regionale n. 778 del 10/12/1997, con la quale è stato approvato il Protocollo d'intesa tra Ministero della Giustizia e Regione Emilia-Romagna per il coordinamento di interventi rivolti a minori imputati di reato e adulti sottoposti a misure penali restrittive della libertà, e con cui avviene l'istituzione dei Comitati locali in materia di esecuzione penale – Area Adulti (CLEPA), in ciascun territorio sede di istituti Penitenziari;

la Delibera di Giunta Comunale n. 2507 del 1999, con cui il Comune di Parma, allineandosi al sopra citato protocollo, ha provveduto all'istituzione del Comitato Locale Esecuzione Penale Adulti (C.L.E.P.A.), strumento di governance tuttora attivo, con funzioni di rilevazione dei bisogni, programmazione e sperimentazione di progetti innovativi, valorizzando le risorse del territorio e formulando intese operative anche con il terzo settore, in un'ottica di sviluppo di corresponsabilità;

la L.R. 19 febbraio 2008, n. 3 “Disposizioni per la tutela delle persone ristrette negli Istituti penitenziari della Regione Emilia-Romagna”;

la deliberazione della Giunta Regionale n. 44 del 21/1/2014 avente per oggetto “Protocollo operativo integrativo del protocollo d'intesa tra il Ministero della Giustizia e la Regione Emilia-Romagna per l'attuazione di misure volte all'umanizzazione della pena e al reinserimento sociale delle persone detenute”;

la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 120 del 12 luglio 2017, avente per oggetto “Piano sociale e sanitario 2017-2019 (Proposta della Giunta regionale in data 15 maggio 2017, n 643)”, la quale pone come obiettivo del nuovo PSSR il sostegno di iniziative volte alla promozione e creazione di percorsi ed attività rivolte alle persone sottoposte a limitazioni sia internamente che esternamente alle carceri, e ai soggetti in condizioni di disagio;

la Deliberazione della Giunta Regionale n.1423 del 02/10/2017, avente per oggetto “Attuazione del Piano sociale e sanitario 2017-2019. Approvazione delle schede attuative d'intervento e di indirizzi per l'elaborazione dei Piani di zona distrettuali per la salute e il benessere sociale”;

la Deliberazione di Giunta regionale n. 2002 del 21/11/2022, in attuazione dell'Accordo del 28/04/2022 e del Protocollo di Intesa del 28/06/2022, con cui è stata attivata una Cabina di regia regionale che riunisce tutti i soggetti interessati, con seguente approvazione di un Piano d'Azione regionale, quale strumento di indirizzo e programmazione, su base triennale, degli interventi finalizzati all'integrazione socio-lavorativa delle persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità giudiziaria limitativi o privativi della libertà personale;

DATO ATTO

che, nel corso dell'anno 2023, sul piano regionale, si è dato avvio ad una nuova modalità operativa per l'attuazione di progetti e nuove sperimentazioni a favore delle persone in esecuzione penale, oltre lo strumento del Piano di Zona, arrivando alla formulazione del Progetto Triennale 2023-2025 denominato «Territori per il reinserimento Emilia Romagna», finanziato da Regione Emilia-Romagna e Cassa delle Ammende;

RICHIAMATE

la seduta della Cabina di Regia del 06/06/2023, in cui è stato approvato il suddetto Progetto Triennale;

la Delibera di Giunta Regionale n. 941 del 12/06/2023 avente ad oggetto "Approvazione dello schema di Progetto triennale denominato "Territori per il reinserimento Emilia-Romagna", con la quale si approva lo schema di Progetto Triennale da presentare a Cassa delle Ammende, si conferma la quota di cofinanziamento regionale e si approvano i criteri di riparto tra i diversi Comuni divisi per aree di lavoro;

la Determinazione di Giunta Regionale n. 18276 del 31/08/2023 avente ad oggetto "Progetto Regionale Triennale Territori per il reinserimento Emilia-Romagna, approvato da Cassa delle Ammende - CUP E41H23000150003. Assegnazione e concessione delle risorse ai Comuni attuatori ai sensi della DGR n. 941/2023. Accertamento entrate ed assunzione impegno di spesa", con la quale si concede il finanziamento per l'attuazione delle azioni del Progetto ai soggetti partner, tra cui il Comune di Parma, e si fissano i criteri per la liquidazione;

PRESO ATTO

che il Progetto regionale triennale, che si sostituisce al programma finalizzato, attua quanto previsto dall'Accordo del 28/04/2022 tra Governo, Regioni ed Autonomie locali sul documento "Linee di indirizzo per la realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi per il reinserimento socio-lavorativo a favore delle persone sottoposte a provvedimenti privativi o limitativi della libertà personale emanate dall'Autorità giudiziaria" e dal Protocollo di Intesa del 28/06/2022 tra il Ministero di Giustizia, la Conferenza delle Regioni e Province autonome e Cassa delle Ammende;

che il Progetto prevede quali partner attuatori delle azioni territoriali le Amministrazioni Comunali sedi di Istituti penitenziari, mentre altre parti coinvolte saranno le articolazioni regionali del Ministero della Giustizia (Prap, UIEPE, CGM);

che in data 08/11/2023 il Comitato Locale esecuzione penale Adulti (C.L.E.P.A.) ha condiviso gli obiettivi e la distribuzione delle risorse del Progetto Triennale Area Carcere 2023-2025;

RICHIAMATA la Deliberazione di Giunta Comunale n. GC-242-2024 del 03/07/2024 di presa d'atto del coinvolgimento del Comune di Parma nel "Progetto Regionale Triennale Territori per il reinserimento Emilia-Romagna, approvato da Cassa delle Ammende - CUP E41H23000150003, in qualità di Partner attuatore delle azioni territoriali di progetto e sede di Istituto Penitenziario, e del relativo finanziamento;

DATO ATTO

che il Progetto triennale si articola su diverse aree di intervento;

che il Comune di Parma, in qualità di Ente Locale sede di Istituti Penitenziari, è interessato, in collaborazione con i servizi della Giustizia, nella definizione delle modalità di gestione ed attivazione degli interventi nell'ambito delle seguenti aree:

- 1) Percorsi di inclusione sociale, abitativa e inserimento lavorativo, da considerarsi un'offerta aggiuntiva al sistema di servizi di ogni territorio, i cui destinatari sono internati e detenuti nelle condizioni giuridiche d'essere ammessi a misure alternative alla detenzione, con particolare riferimento a coloro che siano prossimi al fine pena, persone in carico all'UEPE, CGM, II.PP (art.21, semiliberi, ecc.), adulti e giovani adulti ristretti a quattro anni dal fine pena;
- 2) Interventi per il miglioramento della qualità della vita all'interno degli Istituti Penitenziari a favore degli internati e delle persone ristrette negli II.PP Emilia-Romagna;

RICHIAMATA

la Determinazione dirigenziale DD-2024-1509 del 30/05/2024, con cui il Comune di Parma, nell'ottica di introdurre una fase di concertazione condivisa degli obiettivi da perseguire per la realizzazione del sistema di giustizia promosso con il suddetto Progetto Triennale, ha dato avvio ad una procedura di co-programmazione (ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. 117/2017 e s.m.i.) delle possibili azioni da intraprendere nell'ambito del medesimo;

VISTO l'Avviso pubblico prot. n. 137373 del 31/05/2024 volto all'individuazione di Enti del Terzo Settore ed altri Soggetti pubblici e privati attivi nei percorsi di sussidiarietà orizzontale interessati alla co-programmazione (ai sensi dell'art. 55 CTS) di interventi da realizzare nell'ambito del Progetto Triennale "Territori per il reinserimento Emilia-Romagna", approvato da Cassa delle Ammende – CUP E41H23000150003;

CONSIDERATO

che l'attività di co-programmazione è stata orientata al perseguimento del principale obiettivo di effettuare un'analisi del contesto ed individuazione delle esigenze e dei bisogni specifici del target di riferimento, con conseguente proposta di azioni e di interventi necessari a garantire la tutela e l'integrazione sociale delle persone in esecuzione penale;

che, dalle risultanze dell'attività resa, emerge la necessità di prevedere, sul territorio, un servizio volto all'implementazione di interventi di analisi del bisogno, conoscenza dei destinatari ed ipotesi progettuali volti allo sviluppo di percorsi di inclusione sociale, abitativa ed inserimento lavorativo, a favore di persone in esecuzione penale;

VISTO il Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36 e s.m.i. – Nuovo codice dei contratti pubblici, le cui disposizioni sono divenute efficaci dal 1 luglio 2023, ed in particolare:

- l'art. 37 che stabilisce che i servizi di importo inferiore a € 140.000,00 non necessitano di preventivo inserimento nel programma triennale di acquisti di beni e servizi;
- l'art. 50, comma 1, lettera b), che prevede l'affidamento diretto di servizi di importo inferiore a € 140.000,00;
- l'art. 17 che disciplina le fasi dell'affidamento e, al comma 2, in caso di affidamento diretto, prevede che la decisione a contrarre individui l'oggetto, l'importo e il contraente, unitamente alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di carattere generale e, se necessari, a quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale;

- l'art. 15, che disciplina la figura del responsabile unico di progetto (RUP), da nominare con il primo atto di avvio dell'intervento pubblico da realizzare, fra i soggetti indicati al comma 2 dello stesso articolo. In mancanza di nomina, le funzioni sono svolte dal responsabile dell'unità organizzativa competente per l'intervento;
- l'art. 114, commi 7 e seguenti, ove si prevede che le funzioni e i compiti del direttore dell'esecuzione per i contratti di servizi e forniture siano svolti, di norma, dal RUP, con l'eccezione dei servizi e forniture di particolare importanza per qualità o importo delle prestazioni;

RICHIAMATE

la Legge regionale 12 marzo 2003, n. 2 «Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali»;

la Legge 8 novembre 2000 n. 328 «Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali»;

RAVVISATA l'opportunità di rispondere ai bisogni sopra evidenziati e valorizzare ulteriormente i percorsi sino ad oggi attivati in ambito penale, è volontà del Comune di Parma dare avvio ad una procedura di affidamento per la realizzazione di un servizio volto all'attuazione di uno Sportello sociale di esecuzione penale nell'ambito del Progetto triennale "Territorio per il reinserimento - Emilia Romagna" - Aree n. 1 e n. 2;

DATO ATTO, in particolare:

a) che potenziali beneficiari degli interventi sono:

- internati e detenuti nelle condizioni giuridiche d'essere ammessi a misure alternative alla detenzione, con particolare riferimento a coloro che siano prossimi al fine pena - dimittendi;
- persone in carico all'UEPE, all'USSM, agli II.PP (art.21 Ord.Pen., semiliberi, ecc.), comprese persone seguite in post penitenziaria, per le quali siano previsti progetti corposi finalizzati all'inclusione sociale;
- adulti e giovani adulti ristretti, nelle condizioni giuridiche d'essere ammessi a misure alternative alla detenzione, con fine pena fino a 4 anni per inserimento in percorsi all'esterno degli II.PP.;

b) che lo svolgimento delle attività prevede la stretta collaborazione tra il soggetto affidatario e il Settore Sociale del Comune di Parma, anche quali partecipanti all'Équipe Esecuzione Penale, nonché con ulteriori soggetti che a vario titolo operano nel sistema territoriale carcerario;

c) che il servizio in oggetto è finalizzato, in particolare, al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- Implementazione di un'équipe professionale in raccordo con il personale di UDEPE e II.PP. per la conoscenza dei potenziali beneficiari del progetto e per l'elaborazione dei progetti individualizzati da sottoporre alla validazione dell'équipe Esecuzione Penale e il loro monitoraggio in itinere;
- Miglioramento del sistema locale dei servizi anche in interconnessione con soggetti del terzo settore, valorizzando e supportando le reti locali di volontariato già esistenti, come importante strumento a sostegno dei percorsi di inclusione dei beneficiari;
- Potenziamento dell'integrazione delle opportunità offerte dalla rete pubblica e dal privato sociale, in un'ottica di sviluppo di comunità e Welfare partecipativo;

- Incremento dell'offerta di servizi sul territorio, nel rispetto degli indicatori regionali, affinché vi siano opportunità di emancipazione omogenee in tutto il territorio regionale, ponendo attenzione alle peculiarità della propria zona;
- Sviluppo di risposte sempre più personalizzate, flessibili e diffuse sul territorio ai bisogni delle persone in esecuzione penale, con la possibilità di calibrare l'intensità e la consistenza degli interventi a seconda del bisogno e delle peculiarità del singolo, anche per prevenire ed evitare ricadute nella marginalità e perdita d'identità.

VALUTATO

di prevedere l'affidamento del suddetto servizio con durata fino al 31 dicembre 2025 (in considerazione della scadenza del Progetto triennale "Territorio per il reinserimento - Emilia Romagna") e decorrenza indicativa dal mese di dicembre 2024, con facoltà di prorogare la scadenza del contratto, ai sensi dell'art. 120, co. 10, del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i., per un periodo massimo di due (2) mesi agli stessi prezzi, patti e condizioni stabiliti nel contratto o alle condizioni di mercato ove più favorevoli per l'Amministrazione comunale;

che l'importo stimato per la durata dell'affidamento del servizio di cui all'oggetto ammonta ad € 115.450,00 (IVA esclusa), mentre, in considerazione della durata massima del medesimo (comprensivo di proroga), il valore complessivo stimato per l'affidamento è pari a € 133.211,54 (IVA esclusa);

ATTESO che, in ragione della natura e del valore del servizio, l'Amministrazione comunale ritiene opportuno individuare la migliore proposta economica, tecnica e qualitativa per la realizzazione del progetto mediante consultazione informale di preventivi, garantendo il rispetto del principio di accesso al mercato in applicazione della normativa nazionale ed europea;

RITENUTO pertanto opportuno affidare, ai sensi dell'art. 50 c. 1 lett. b) del D.Lgs. 36/2023, il servizio volto all'attuazione di uno Sportello Sociale di esecuzione penale, previa raccolta di preventivi a mezzo di apposito Avviso pubblico, nel rispetto dei principi di cui al Titolo I, Parte I D.Lgs. 36/2023;

VISTO lo schema di Avviso per la raccolta di preventivi finalizzata all'affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lettera b), del d.lgs. n. 36/2023, per l'attuazione di uno Sportello sociale di esecuzione penale nell'ambito del Progetto Triennale regionale "Territori per il reinserimento Emilia-Romagna", cofinanziato da Cassa delle Ammende - CUP E41H23000150003, e relativi allegati:

- Documento schema di "Patti e condizioni";
- MOD. A) - Dichiarazione sostitutiva del possesso dei requisiti;
- MOD. B) - Schema di preventivo;

RITENUTO di procedere all'approvazione e alla pubblicazione dei suddetti atti, allegati al presente provvedimento e parti integranti dello stesso;

PRECISATO

che tutte le informazioni relative a codesta procedura sono reperibili sul sito internet istituzionale del Comune di Parma www.comune.parma.it, alla sezione Bandi e Avvisi pubblici, nel rispetto dei principi generali di trasparenza, concorrenza, imparzialità e buon andamento dell'azione amministrativa;

che l'Amministrazione non intende operare alcuna limitazione in ordine al numero di operatori economici tra i quali effettuare la scelta del miglior preventivo e saranno, pertanto, presi in esame tutti i preventivi pervenuti in esito al presente avviso, da operatori economici che dichiareranno il possesso dei requisiti richiesti;

che i preventivi saranno raccolti a mezzo PEC e la stazione appaltante procederà all'esame degli stessi sulla base degli elementi individuati in Avviso;

che preventivi non saranno ritenuti vincolanti per l'Amministrazione;

che la pubblicazione dell' Avviso e la ricezione dei preventivi non comporta alcun obbligo per l'Amministrazione comunale di procedere con l'affidamento;

che il miglior preventivo individuato dall'Amministrazione comunale dovrà essere successivamente confermato o migliorato in relazione a quanto sarà richiesto, dall'operatore economico, senza possibilità di apportare modifiche al rialzo all'elemento prezzo, in sede di affidamento diretto sul Sistema Telematico della Regione Emilia Romagna (SATER) gestito da Intercent-ER.

che il servizio verrà realizzato secondo le modalità previste nel documento Patti e condizioni allegato al summenzionato avviso;

ATTESO

che alla data della presente determinazione, per la tipologia di servizio richiesto, non sono attive convenzioni Consip/intercenter di cui all'art. 26, comma 1, della Legge 488/1999 aventi ad oggetto servizi comparabili con quelli relativi alla presente procedura di affidamento;

che è garantito il pieno rispetto, in fase istruttoria e di predisposizione degli atti, delle disposizioni contenute nel Codice di comportamento dei dipendenti pubblici e l'insussistenza, ai sensi dell'art.16 del D.lgs. 36/2023 di conflitto di interesse in capo al Dirigente del Settore Sociale, dott. Roberto Barani, al RUP ed agli altri partecipanti al procedimento e in relazione ai destinatari finali dello stesso;

SPECIFICATO che il servizio che si intende avviare trova attuazione nell'ambito delle risorse assegnate per la realizzazione del "Progetto Regionale Triennale Territori per il reinserimento Emilia-Romagna, approvato da Cassa delle Ammende - CUP E41H23000150003";

RICHIAMATO

il *Vademecum* di Cassa delle Ammende, relativo agli obblighi di gestione e rendicontazione dei programmi e dei progetti finanziati dalla Cassa medesima;

DATO ATTO che la Responsabile Unica del Procedimento è individuabile nella persona della Dott.ssa Michela Mazza, incaricata di Elevata Qualificazione della S.O. Fragilità dalla Dirigente del Settore sociale del Comune di Parma con atto PG/58939/2023 del 29/03/2023.

VISTO il Decreto di nomina DSMG 34/2023 – PG 209483 del 28/09/2023, che conferisce al Dott. Roberto Barani l'incarico di Dirigente ad interim del Settore Sociale del Comune di Parma a far tempo dal 29/09/2023;

VISTO l'art. 79 dello statuto comunale;

ATTESTATA la regolarità del presente atto;

DETERMINA

per le motivazioni citate in premessa e qui integralmente richiamate:

1. **di procedere** mediante avviso pubblico alla raccolta di preventivi finalizzata all'affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lettera b), del d.lgs. n. 36/2023, per l'attuazione di uno sportello sociale di esecuzione penale nell'ambito del Progetto Triennale regionale "Territori per il reinserimento Emilia-Romagna", cofinanziato da Cassa delle Ammende - CUP E41H23000150003;
2. **di approvare** lo schema di Avviso per la raccolta di preventivi finalizzata ad suddetto affidamento, e relativi allegati, allegati al presente atto e parti integranti dello stesso:
 - Documento schema di "Patti e condizioni";
 - MOD. A) - Dichiarazione sostitutiva del possesso dei requisiti;
 - MOD. B) - Schema di preventivo;
3. **di disporre** la pubblicazione dell'Avviso sul sito internet istituzionale del Comune di Parma www.comune.parma.it sezione Bandi e Avvisi pubblici, nel rispetto dei principi generali di trasparenza, concorrenza, imparzialità e buon andamento dell'azione amministrativa;
4. **di dare atto:**
 - che il servizio che si intende avviare trova attuazione nell'ambito delle risorse assegnate per la realizzazione del "Progetto Regionale Triennale Territori per il reinserimento Emilia-Romagna, approvato da Cassa delle Ammende - CUP E41H23000150003";
 - che il servizio verrà realizzato secondo le modalità previste nel documento Patti e condizioni allegato al summenzionato avviso, con durata indicativa da dicembre 2024 al 31 dicembre 2025 e facoltà di prorogare la scadenza del contratto, ai sensi dell'art. 120, co. 10, del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i., per un periodo massimo di due (2) mesi;
 - che i preventivi saranno raccolti a mezzo PEC e la stazione appaltante procederà all'esame degli stessi sulla base degli elementi individuati in Avviso;
 - che i preventivi non saranno ritenuti vincolanti per l'Amministrazione;
 - che la pubblicazione dell' Avviso e la ricezione dei preventivi non comporta alcun obbligo per l'Amministrazione comunale di procedere con l'affidamento;
 - che il miglior preventivo individuato dall'Amministrazione comunale dovrà essere successivamente confermato o migliorato in relazione a quanto sarà richiesto, dall'operatore economico, senza possibilità di apportare modifiche al rialzo all'elemento prezzo, in sede di affidamento diretto sul Sistema Telematico della Regione Emilia Romagna (SATER) gestito da Intercent-ER;
5. di **dare atto** che la Responsabile del Procedimento è la Dott.ssa Michela Mazza, in qualità di Elevata Qualificazione della S.O. Fragilità;
7. di **dare atto** che si provvederà nel rispetto di quanto previsto dal Decreto "Trasparenza" D.Lgs. 33/2013 e s.m.i..

Il/La Responsabile
BARANI ROBERTO

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.Lgs. n 82/2005 e s.m.i.)

Elenco Allegati:

1. Schema di Avviso Pubblico

Nome file: Schema AVVISO RACCOLTA PREVENTIVI - Sportello soc. Esecuzione penale.pdf

2. schema Patti e condizioni

Nome file: Schema PATTI E CONDIZIONI_Sportello sociale Esecuzione penale.pdf

3. Mod. A - Dichiarazione requisiti

Nome file: MOD. A - Dichiarazione sostitutiva possesso requisiti.pdf

4. Mod. B - Schema preventivo

Nome file: MOD. B - Schema di preventivo.pdf